

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

2006/0163(COD)

8.5.2007

PARERE

della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

destinato alla commissione per l'occupazione e gli affari sociali

sulla proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio
sulla costituzione del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per
l'apprendimento permanente
(COM(2006)479 – C6-0294/2006 – 2006/0163 (COD))

Relatrice per parere: Pilar del Castillo Vera

PA_Legam

BREVE MOTIVAZIONE

La conferenza dei ministri per l'istruzione superiore tenutasi a Mons nel maggio 2005, si è espressa chiaramente a favore della necessità di introdurre uno Schema generale dei titoli, che faccia maggiore chiarezza sul valore dei corsi di apprendimento permanente (*lifelong learning*) sul mercato del lavoro. Il Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF) per l'apprendimento permanente dovrebbe assolvere tale funzione.

L'EQF scaturisce dalla volontà dell'Unione europea di divenire una società fondata sulla conoscenza, ben preparata ad affrontare le sfide della globalizzazione. In una società di questo tipo, i cittadini dei vari Stati membri dovranno adattarsi per soddisfare le esigenze di un mercato del lavoro basato sulla competitività. Questi mutamenti comportano sfide che esigono un'istruzione più innovativa e flessibile che dia agli europei solidi strumenti per affrontare il moderno mercato del lavoro, un mercato in cui l'apprendimento è divenuto un requisito di base per tutte le fasce d'età e tutti gli strati della società.

La maggiore trasparenza dei titoli in tutta l'UE - e non soltanto negli Stati membri in cui sono state istituiti e possono essere conseguiti – non potrà che stimolare la libera circolazione dei lavoratori nell'Unione europea, permettendo agli Stati membri di beneficiare in misura maggiore delle dimensioni del mercato interno europeo. In termini pratici, un accrescimento della trasparenza in questo settore permetterà ai datori di lavoro di determinare più rapidamente se un cittadino di un altro Stato membro sia meglio qualificato per un particolare lavoro grazie ai corsi di *lifelong learning* che ha seguito.

La proposta in esame è particolarmente opportuna nel momento in cui le nuove tecnologie e la loro disponibilità per i cittadini aprono le porte del cambiamento nel settore dell'istruzione, offrendo nuove opportunità di *e-learning*. Tali servizi offrono infatti quella flessibilità di cui da tempo si avvertiva l'esigenza, con la libertà per l'utente di determinare il proprio percorso formativo. Inoltre essi offrono agli Stati membri, che dovrebbero puntare costantemente ad elevare il livello dei programmi di istruzione, l'opportunità di promuovere metodi di insegnamento e modelli di apprendimento innovativi e di trarne benefici. Tuttavia, per assicurare ed estendere il successo di questi servizi ed opportunità formative, occorre misurarne le esigenze di qualità e occorre informare i cittadini della loro stessa esistenza con gli opportuni canali di informazione.

Un problema che richiede urgente attenzione è l'esclusione dal processo di apprendimento permanente - che si traduce in esclusione sociale ed esclusione dal mercato del lavoro – e il ritardo accusato da quanti non possiedono titoli formali. Giovani, adulti, immigrati e lavoratori manuali di tutta Europa che hanno acquisito informalmente competenze professionali mai ufficialmente riconosciute, devono essere incoraggiati a partecipare ai programmi di apprendimento permanente, evitando in tal modo l'esclusione sociale e l'esclusione dal mercato del lavoro e accrescendo la propria mobilità nell'Unione europea. Se ciò non avverrà queste categorie rischiano di divenire ancora più emarginate rispetto a quanti sono impegnati in programmi di apprendimento permanente. E il divario formativo finirà per approfondirsi. Questi problemi vanno affrontati adesso. Occorre insegnare ai cittadini il valore e l'importanza dell'istruzione fin dai primi anni.

Per assicurare il successo di tale iniziativa, è essenziale che gli Stati membri si impegnino a realizzare tali proposte a livello nazionale, regionale e locale. Il coordinamento è al riguardo della massima importanza, donde la proposta creazione di centri nazionali incaricati di collegare i sistemi nazionali di qualifiche e di titoli al Quadro europeo delle Qualifiche e dei

Titoli, e di divulgare informazioni in merito ai progressi compiuti in questo settore.

EMENDAMENTI

La commissione per l'industria, la ricerca e l'energia invita la commissione per l'occupazione e gli affari sociali, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Testo della Commissione¹

Emendamenti del Parlamento

Emendamento 1

Sezione "Raccomandano agli Stati membri", paragrafo 1

1. di usare *l'*EQF come uno strumento di riferimento per confrontare i livelli delle Qualifiche e dei Titoli dei diversi sistemi delle Qualifiche e dei Titoli in una prospettiva di apprendimento permanente;

1. di usare ***il Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)*** come uno strumento di riferimento per confrontare i livelli delle Qualifiche e dei Titoli dei diversi sistemi ***europei di*** Qualifiche e ***di*** Titoli in una prospettiva di apprendimento permanente, ***adoperandosi affinché il suo valore sia riconosciuto sul mercato del lavoro, e di riaffermare l'importanza dell'apprendimento permanente in tutta l'Unione europea.***

Motivazione

In un'Europa caratterizzata dalla trasformazione del mercato del lavoro e dalla necessità di approcci flessibili in materia di apprendimento, gli Stati membri dovrebbero utilizzare l'EQF per elevare il profilo dei programmi di apprendimento permanente. E' essenziale inoltre che il valore pratico delle qualifiche sia chiarito a beneficio sia dei datori di lavoro che degli "studenti", al fine di facilitare la mobilità all'interno dell'Unione europea.

Emendamento 2

Sezione "Raccomandano agli Stati membri:", punto 1 bis (nuovo)

1 bis. di usare l'EQF come strumento di riferimento al fine di agevolare la convalida dell'apprendimento effettuato al di fuori dell'istruzione formale, in modo da garantire che le persone qualificate possano accedere ad un mercato del lavoro

¹ Non ancora pubblicato sulla GU.

che necessita delle loro competenze nonché migliorare la propria istruzione formale;

Motivazione

L'EQF dovrebbe fornire i mezzi necessari per consentire alle persone che non dispongono dei vantaggi di un'istruzione formale di acquisire le qualifiche adeguate alle loro competenze e altresì di migliorare la loro istruzione formale. Emendamento 3

Sezione "Raccomandano agli Stati membri", paragrafo 2 bis (nuovo)

2 bis. di assumere l'impegno a tradurre in atto le proposte in materia di qualifiche, nei programmi di apprendimento permanente a livello nazionale, regionale e locale, onde assicurare il successo dell'EQF.

Motivazione

Il successo dell'iniziativa dipende dal coordinamento raggiunto fra i livelli nazionale, regionale e locale, essendo questi ultimi due livelli quelli che divulgano le informazioni in merito all'EQF.

Emendamento 4

Sezione "Raccomandano agli Stati membri", paragrafo 4 bis (nuovo)

4 bis. di elevare gli standard dei propri programmi di apprendimento permanente promuovendo metodi di insegnamento e programmi di apprendimento innovativi;

Motivazione

Per soddisfare le esigenze del mercato del lavoro, I programmi di apprendimento permanente devono essere innovativi e stimolare il senso dell'innovazione.

Emendamento 5

Sezione "Raccomandano agli Stati membri:", punto 4 ter (nuovo)

4 ter. di promuovere un maggiore e migliore uso delle TIC nell'ambito dei loro programmi di apprendimento permanente, prestando particolare attenzione alle disparità di livello tecnologico tra aree geografiche e tra generi, al fine di eliminare i diversi aspetti del divario digitale;

Motivazione

*Le TIC possono costituire un'importante strumento di abilitazione se contribuiscono ad ampliare l'offerta di istruzione e a democratizzarla, ragion per cui è necessario ridurre le disparità che possono sorgere in relazione al divario digitale tra aree geografiche e tra generi.*Emendamento 6

Sezione "Raccomandano agli Stati membri", paragrafo 4 quater (nuovo)

4 quater. di riconoscere la crescente importanza dei servizi online, la flessibilità che essi offrono e la libertà che danno all'utente di determinare il proprio percorso di apprendimento, prioritizzando nel contempo l'istituzione di validi canali di informazione che permettano ai cittadini di acquisire informazioni in merito all'esistenza di tali servizi e alla loro qualità;

Motivazione

Il mercato del lavoro è in via di trasformazione, il che richiede modelli di istruzione più flessibili. In risposta a tali cambiamenti sono nati nuovi percorsi di apprendimento, che vanno opportunamente pubblicizzati.

Emendamento 7

Sezione "Raccomandano agli Stati membri", paragrafo 4 quinquies (nuovo)

4 quinquies. di adoperarsi affinché giovani, adulti, immigrati e lavoratori manuali di tutta Europa le cui competenze professionali informalmente acquisite non hanno mai ricevuto credito si vedano ufficialmente riconosciute tali competenze e affinché essi, insieme a quanti mancano delle competenze e qualifiche di base, siano incoraggiati a partecipare ai programmi di apprendimento permanente, per evitare l'esclusione sociale e l'esclusione dal mercato del lavoro ed accrescere la propria mobilità nell'Unione europea.

Motivazione

Coloro che mancano delle qualifiche di base vanno incoraggiati a reinserirsi nel sistema di istruzione.

Emendamento 8

Sezione "Approvano l'intenzione della Commissione di:", punto 1

1. Sostenere gli Stati membri nello svolgimento dei compiti di cui sopra e le organizzazioni settoriali internazionali nell'uso dei livelli e dei principi di riferimento del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli come precisato in questa raccomandazione, soprattutto con iniziative di cooperazione e sperimentazione e sviluppando materiale di supporto e di orientamento.

1. Sostenere gli Stati membri nello svolgimento dei compiti di cui sopra e le organizzazioni settoriali internazionali nell'uso dei livelli e dei principi di riferimento del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli come precisato in questa raccomandazione, soprattutto con iniziative di cooperazione, **scambio di buone prassi** e sperimentazione e sviluppando materiale di supporto e di orientamento.

Motivazione

Lo scambio di buone prassi consente di riunire le conoscenze per migliorare l'instaurazione del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli.

Emendamento 9

Sezione "Approvano l'intenzione della Commissione di: ", paragrafo 2

2. Istituire un gruppo consultivo europeo **del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli** (che rappresenti i centri nazionali, le parti sociali europee ed altri attori del processo, come di competenza) al fine di monitorare coordinare e garantire la qualità e la coerenza complessiva del processo di riferimento dei sistemi delle Qualifiche e dei Titoli **al Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli**.

2. Istituire un gruppo consultivo europeo **dell'EQF (rappresentato in pari misura dai due sessi e che rappresenti i centri nazionali, le organizzazioni professionali, le organizzazioni specializzate in questioni di genere nel campo della formazione, le parti sociali europee ed altri attori del processo, come di competenza) al fine di migliorare** monitorare coordinare e garantire la qualità e la coerenza complessiva del processo di riferimento dei sistemi delle Qualifiche e dei Titoli **all'EQF**.

Motivazione

Poiché i programmi di apprendimento permanente sono soprattutto in funzione di coloro che hanno bisogno di acquisire competenze o conoscenze pertinenti ai fini della propria attività lavorativa, è essenziale in tale processo consultare le organizzazioni professionali.

PROCEDURA

Titolo	Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente	
Riferimenti	COM(2006)0479 - C6-0294/2006 - 2006/0163(COD)	
Commissione competente per il merito	EMPL	
Parere espresso da Annuncio in Aula	ITRE 12.10.2006	
Cooperazione rafforzata - annuncio in aula	12.10.2006	
Relatore per parere Nomina	Pilar del Castillo Vera 23.11.2006	
Esame in commissione	27.3.2007	3.5.2007
Approvazione	3.5.2007	
Esito della votazione finale	+: 40	-: 0
	0: 0	
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Šarūnas Birutis, Renato Brunetta, Jerzy Buzek, Jorgo Chatzimarkakis, Silvia Ciornei, Pilar del Castillo Vera, Lena Ek, Nicole Fontaine, Adam Gierek, Norbert Glante, Fiona Hall, David Hammerstein, Erna Hennicot-Schoepges, Mary Honeyball, Romana Jordan Cizelj, Romano Maria La Russa, Pia Elda Locatelli, Angelika Niebler, Reino Paasilinna, Miloslav Ransdorf, Vladimír Remek, Herbert Reul, Mechtild Rothe, Paul Rübig, Andres Tarand, Patrizia Toia, Catherine Trautmann, Claude Turmes, Nikolaos Vakalis, Alejo Vidal-Quadras	
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Ivo Belet, Philip Dimitrov Dimitrov, Robert Goebbels, Satu Hassi, Eija-Riitta Korhola, Erika Mann, John Purvis, Hannes Swoboda, Silvia-Adriana Țicău	
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Zuzana Roithová	